

Criticare è sempre stato più facile che costruire proprio come demolire è sempre stato più facile che edificare, ma proprio non condivido quanto espone l'ex Presidente ing. Marcello Conti.

Premetto che all'interno di Inarcassa rivesto la sola carica di Delegato senza alcun altro incarico e che non faccio parte di alcuna maggioranza precostituita, non sono iscritto ad alcun sindacato etc. in breve sono un libero professionista in pensione quindi senza alcuna mira particolare in vista.

L'estrazione di frasi virgolettate è solo per riferimento, non per modificare il senso del testo originario cui faccio riferimento (vedasi link fornito da Silvia

http://www.lavoripubblici.it/news/2014/10/professione/Pesanti-accuse-a-Inarcassa-da-un-suo-delegato-ed-ex-Presidente_14113.html).

“ *“In primis” la pessima riforma del 2008 ...*”

La riforma del 2008 non è stata poi così male, anzi è stata preveggente. E' alla vista di tutti come, proprio in virtù di tale riforma non sia stato necessario mettere nuovamente mano alle aliquote per adeguarsi alla “riforma Fornero”; in due parole è stata una riforma valida e lungimirante tanto che alla prova della riforma Fornero non ha provocato aumenti nei versamenti che non fossero già stati previsti nel 2008.

“ *... in ossequio alla richiesta Fornero, frettolosamente imbastire una nuova riforma, ...*”

Quando la Legge impone il limite di 3 mesi di tempo, la riforma la si fa “frettolosamente” in 3 mesi, se la norma impone 9 la si fa in nove etc., ed abbiamo visto il commissariamento che ha subito quell'ente che non ha rispettato i tempi imposti.

“ *... introducendo l'assurdo sistema “contributivo – a ripartizione” ...*”

Quando la norma impone la sostenibilità a 50 anni, sostanzialmente trascurando i capitali accumulati, si deve passare per forza al sistema contributivo; che poi lo si chiami retributivo per un meccanismo di calcolo artificioso, cambia solo il termine ma in sostanza si è sempre in un regime contributivo (quello imposto dalla Fornero). Tra l'altro l'unico ente che è passato a questo “anomalo retributivo” ha fatto una riforma molto più penalizzante di quella di Inarcassa.

“ *... in un momento in cui notoriamente tali redditi sono in inarrestabile discesa ...*”

Redditi in discesa non certo per colpa di Inarcassa che, al contrario, a messo in campo molte energie a sostegno della professione, consentendo inoltre dilazione di versamenti ed anche, per un periodo limitato di 5 anni, di non pagare il contributo soggettivo se il reddito non lo consente.

“ *... la costituzione del fondo immobiliare Inarcassa RE ...*”

Per i fondi immobiliari l'IVA è una partita di giro, quindi recuperabile.

Inarcassassa, relativamente agli immobili, è inquadrata in un regime privatistico, quindi l' IVA non è recuperabile ed onestamente non c'è buona gestione che tenga se si parte con un handicap del 22%. Inarcassa detiene il 100% di tale fondo.

Approfitto per far notare come Inarcassa, ai fini della Spending Review è invece assimilata ad ente pubblico (in quanto iscritta nell'elenco ISTAT degli enti pubblici) per cui ha dovuto accantonare il 5% delle spese correnti (anno di riferimento 2010) nel 2012, salito al 10% nel 2013, ulteriormente salito al 15% nel 2014, riversando questi “risparmi” nelle casse dello stato (non nelle sue casse). Una VERGOGNA che non credo abbia eguali nel pianeta.

“ *... ha comportato il conferimento del patrimonio immobiliare a prezzi irrisori ...*”

Il conferimento è a valori di bilancio, non essendo una vendita. Quando avverrà la vendita questa avverrà ai prezzi di mercato, come sempre avvenuto. Gli immobili sono a garanzia delle pensioni future e, guarda caso tra circa 30 anni è proprio prevista la vendita di parte del capitale.

In ogni caso vendere un capitale non significa perderlo, l'eventuale avanzo può essere reinvestito.

E' una politica di sana amministrazione quella di gestire il capitale cercando di contenere al minimo le spese massimizzando le entrate.

“... costituzione di Arpinge, ulteriore mezzo per allontanare dai Delegati le scelte di politica degli investimenti ...”

Sono stati proprio i Delegati ad indicare la necessità di costituire una S.p.A. del tipo di Arpinge, ed i Delegati, come l'ing. Conti ben sa, non si fanno mettere i piedi sopra da nessuno nelle loro decisioni, il CDA può solo proporre, è la maggioranza del CND che decide.

“... Fondazione Inarcassa, accettabile solo nell'ipotesi che vi facessero parte tutte le Organizzazioni rappresentative ...”

Tutte le Organizzazioni rappresentative sono state interessate, ma se queste, per loro motivi, non hanno voluto partecipare, non per questo la creazione della Fondazione, fortemente voluta dei Delegati, doveva essere abbandonata.

“... la Fondazione risulta oggi in pratica il gestore di una sola iniziativa inutile: Inarcommunity. Su 165.000 Associati Inarcommunity, il social network creato a puri scopi elettorali, raccoglie non più di 7.000 iscritti ...”

Che la fondazione gestisca una sola iniziativa non risponde a verità, basta consultare il sito della fondazione per riscontrarlo, che poi Inarcommunity sia inutile come fa a dirlo l'ing. Conti che non si è neppure iscritto e non ha potuto vedere la miriade di attività che ci sono. Normalmente ci si informa in prima persona (nello specifico non costa nulla iscriversi) prima di denigrare, se lo si vuol fare a ragion veduta, e non è proprio il caso di prendere a piè pari le opinioni di terzi che osteggiano Fondazione ed Inarcommunity.

“... Inarcommunity, il social network creato a puri scopi elettorali, raccoglie non più di 7.000 iscritti, a dimostrazione della sua incapacità di risvegliare l'interesse ...”

Social network creato a puri scopi elettorali? Direi meglio per agevolare le elezioni, altrimenti si potrebbe pensare che si voglia agevolare qualcuno.

Tutti quelli che avevano una e-mail stati invitati ad iscriversi, si accolgono le opinioni di tutti etc. etc.

All'interno del social network gli iscritti stessi si sono organizzati, si sono dati delle regole etc.

Nulla è stato imposto dall'alto, massimo rispetto della democrazia. Peraltro i consiglieri uscenti hanno avuto la saggezza di non intervenire in alcun modo su temi elettorali, limitando al massimo qualsiasi tipo di intervento anche su altri argomenti e quando sono intervenuti (raramente) lo hanno fatto solo se tirati per i capelli.

Gli iscritti sono oltre 7.500, ma sono pochi rispetto al potenziale ed alle aspettative, comunque sono in crescita lenta ma costante.

Ci sono, tra ingegneri ed architetti gruppi più numerosi? Non mi risulta. Sarà poco ma è meglio di niente.

“... chiaro conflitto d'interessi generato dall'appartenenza del legale rappresentante di Inarcassa a Consigli di Amministrazione, persino con la responsabilità di presiederli, di società di capitale di cui Inarcassa stessa è socio di minoranza ...”

l'ing. Conti invoca un conflitto di interessi, ma non ne spiega i motivi, e francamente non ne vedo come non li vedono i Revisori dei Conti (la cui maggioranza è di nomina ministeriale), anche perché i legali rappresentanti di Inarcassa riversano gli emolumenti che percepiscono ad Inarcassa stessa. D'altra parte se i nostri rappresentanti, in netta minoranza nelle società predette, sono stati chiamati nei CDA ed in un caso la Muratorio è stata chiamata anche a presiedere, ciò fa onore ad Inarcassa.

“... chiaro “scoop” elettorale, si propone di capitalizzare i contributi versati al tasso composto del

quattro e mezzo per cento ...”

In realtà si tratta dell'applicazione delle modifiche Inarcassa conseguenza della Legge Fornero: il CND deliberò di garantire comunque, essenzialmente per favorire i giovani, una redditività minima del capitale pari al 1,5%, elevabile, in funzione della redditività media degli ultimi 5 anni di Inarcassa, che appunto è stata del 4,5%. Il CND, sull'obbligatoria proposta del CDA ha approvato tale aumento (anni 2014-2015) che è compatibile con la sostenibilità a 50 anni.

Circa l'erroneità delle basi dei bilanci tecnici non è stato evidenziato alcun reale motivo, e lo stesso ing. Conti lo ipotizza.

Dell'inutilità e dannosità delle riforme si è già detto, comunque l'ing. Conti trascura il fatto che dette modifiche sono state imposte ad Inarcassa che, come riconosciuto anche dai ministeri, da indagini svolte da società terze, ha fatto la migliore riforma possibile senza uscire dai limiti imposti.

“... esprimo tutto il mio disaccordo nei confronti del comportamento di un Consiglio di Amministrazione ...”

L'ing. Conti può pensarla come vuole ma il CDA in questi ultimi anni non ha deteriorato i rapporti con il CND, piuttosto dal mio punto di vista un'esigua minoranza ha deciso di contestare per sin da subito questo CDA, ed in prossimità delle elezioni la cosa sta diventando più evidente.

Per quanto si è visto la gestione è stata corretta ed ultimamente tesa anche ad alleviare le difficoltà economiche dovute alla crisi.

Concordo infine sulla necessità di un sano rinnovamento, sempre auspicabile in un ente che ha necessità di modernizzarsi sempre di più

Saluti

*Il Delegato Ingegneri di Macerata
dr. ing. Mario-Francesco Brodolini.*